

Interamente comandata da remoto

Enav, maxischermi e intelligenza artificiale

La torre di controllo 4.0

DAL NOSTRO INVIATO

BRINDISI Al **controllore di volo** Diego Carletti bastano due tocchi per vedere nel dettaglio sul maxischermo il fumo causato da alcune sterpaglie bruciate a circa un chilometro dall'aeroporto di Brindisi. Poi con un joystick verifica che non ci siano problemi di visibilità sulla pista. La qualità video è in alta definizione e il fumo compare in una finestra tra i tredici monitor da 55 pollici ciascuno che messi insieme offrono in diretta quello che succede nello scalo pugliese.

Benvenuti nella prima torre di controllo remota d'Italia di **Enav**. Qui con sistemi hardware e software di ultima generazione i controllori gestiscono tutte le operazioni al suolo da un «Remote tower module» (che ricorda la sala di una regia tv) e che può essere posizionato a chilometri di distanza dallo scalo. Gli esperti di **Enav** vedono la pista attraverso questo maxischermo che offre una panoramica migliore (grazie alle 18 telecamere) arricchita dalle informazioni dell'intelligenza artificiale e del machine learning.

È solo una prima tappa. **Enav** prevede di controllare in modalità remota 26 dei 45 aeroporti italiani dai due hub di Brindisi e Padova «offrendo il servizio 24 ore su 24, con conseguenti ricadute positive sul turismo e sul traffico cargo», spiega l'ad **Paolo Simioni**. «L'obiettivo è rendere sempre più efficiente lo spazio aereo, infrastruttura intangibile ma indispensabile per creare un volano di sviluppo virtuoso dell'economia dei territori ed un bilanciamento di crescita a livello nazionale».

Leonard Berberli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● **Paolo Simioni**, 61 anni, è amministratore delegato dell'**Enav** dal 21 maggio 2020. **Enav** è la società che gestisce lo spazio aereo in Italia

18
Telecamere
Quante vengono usate dalla torre di controllo remota di Brindisi

